

“PERLE”

E' molto lungo rendere conto di tutti gli svarioni contenuti nelle Indicazioni.

Se essi non fossero ricavati da un testo di riferimento per gli insegnanti nel loro lavoro potrebbe essere una lettura divertente.

Purtroppo non è così.

I commenti che riportiamo sotto sono stati selezionati dai pareri espressi da organismi quali il CUN e il CNPI o dalle tante analisi prodotte da associazioni o singoli esperti.

Indicazioni (mal)scritte

“suggerisce altresì di eliminare termini mal costruiti, oltre che remoti dalla comune possibilità di comprensione, come "scolasticistico" e altri analoghi presenti in diverse sezioni del documento”. (Cun)

“invita anche ad un uso delle maiuscole più parco e più consona alla nostra lingua, nonché ad un minore ricorso agli acronimi e pseudoacronimi a volte anche foneticamente discutibili.” (Cun)

“segnala infine la necessità di operare un'attenta revisione della punteggiatura di tutti testi e l'eliminazione dei refusi presenti nella provvisoria stesura attuale”. (Cun)

“a p. 4 l. 7 anziché "loro" si scriva "i loro"; l. 9 anziché "mostrano" si scriva "mostrino"; a p. 7 l. 34 anziché "oscilla" si scriva "oscilli".” (Cun)

“Nel Profilo educativo, culturale e professionale dello studente alla fine del primo ciclo di istruzione (6-14 anni), p. 9, il quartultimo periodo è sospeso, perché il gerundio "conoscendo" è coordinato in polisindeto con l'indicativo "si comporta"; per correggere, si può forse sostituire "conoscendo" con "conosce", ma il contenuto dell'intera frase è così involuto da rendere incerta questa ipotesi emendativa.” (Cun)

Infanzia

“il bambino precocemente deve confrontarsi su temi etico-religiosi (questo si è compito delle famiglie!); si sorvola sul problema dell'integrazione dei bambini stranieri; ne esce depauperata l'educazione linguistica e quella logico-matematica; nell'intento di voler privilegiare l'aspetto ludico/assistenziale su quello cognitivo; si attribuisce al gioco non più il valore educativo riconosciuto ad esso negli Orientamenti 91, bensì lo si descrive come mero strumento didattico.” (Cnpi)

Storia

I programmi scolastici della scuola primaria e dei primi due anni della scuola secondaria non contemplano l'insegnamento della storia dell'età moderna e del Novecento. (Clio '92)

Nell'ambito dei programmi della terza media si menzionano i «totalitarismi», senza esplicito riferimento al nazi-fascismo, mentre si menziona espressamente «il crollo del comunismo nei Paesi dell'Est europeo». (Clio '92)

Dagli stessi programmi è scomparso ogni espresso accenno al colonialismo, sostituito dal laconico riferimento alla «competizione tra Stati» (Clio '92)

Nello stesso contesto non è peraltro contenuto alcun riferimento all'ONU, né ad altri organismi sovranazionali, con una concezione ferma all'idea di Stati nazionali che non arriva nemmeno a cogliere l'innovazione istituzionale dell'Unione europea. (Clio '92)

Matematica

“ (si)... segnala la scarsa credibilità che lo studente possa acquisire al termine del primo anno l'abilità di "raccogliere dati e informazioni e saperli organizzare con rappresentazioni iconiche ordinate per modalità (pittogrammi)", anche perché l'esecuzione di questi ultimi è notevolmente complessa e richiede capacità manuali difficilmente acquisibili a tale età.” (Cun)

Scienze

“gli argomenti appaiono schematici, ma con ambigue approssimazioni.” (Cun)

Italiano

“per il terzo anno l'opportunità di non tenere separati gli obiettivi relativi all'ascolto da quelli del parlare, dal momento che lo stretto incrocio fra i due momenti porta a collocare fra quelli del primo conoscenze e competenze proprie del secondo e viceversa” (Cun)

Letteratura per l'infanzia, la grande esclusa

“Le Indicazioni ministeriali non considerano in modo adeguato il rapporto tra il bambino e il piacere della lettura, ribadendo così “una distanza incolmabile tra il modello di scuola proposto e l'Immaginario dei ragazzi che si nutre anche di libri e di storie”. (da il “Manifesto contro l'esclusione della letteratura per l'infanzia dalla scuola primaria prevista nelle Indicazioni Nazionali per la Scuola Primaria”)

Inglese

“Viene presentata invece una lista di argomenti. Che senso ha questa lista? Imprecisioni, errori grossolani e inquietanti omissioni non mancano. Si mettono insieme qui i “tempi presente, passato, futuro, imperativo”. Ma l'imperativo non è un modo verbale?” (LEND)